

La Garante dell'infanzia e adolescenza interviene alla Conferenza stampa del Comitato Diritti Umani del Consiglio Regionale del Piemonte

“I diritti dei bambini in parole semplici” 20 novembre 2017

La Garante per l'infanzia e l'adolescenza ha accolto con piacere l'invito a partecipare alla Conferenza stampa organizzata dal Comitato Diritti Umani per celebrare la ricorrenza dell'approvazione, da parte delle Nazioni Unite, della Convenzione dei Diritti del Fanciullo, evento particolarmente significativo in quanto la figura del Garante per i minori trova origine proprio nella Convenzione. Infatti, l' art. 43 prevede la costituzione di un Comitato di Controllo per la verifica dello stato di attuazione della Convenzione da parte dei Paesi sottoscrittori, il quale, riunitosi nel 2003, ha suggerito ai Paesi membri di dotarsi essi stessi di organismi interni di monitoraggio dei diritti e degli interessi riconosciuti e garantiti ai minori.

Il Consiglio regionale del Piemonte nel 2009, anticipando di circa due anni la Legge istitutiva dell'Autorità Garante per l'infanzia e l'adolescenza nazionale, con la Legge 31 ha previsto il Garante per l'infanzia e l'adolescenza e il 25 ottobre 2016, poco più di un anno fa, lo ha nominato per la prima volta.

La Legge regionale, all'art. 2 lettera b), prevede espressamente che il Garante vigili sull'applicazione, nel territorio regionale, della Convenzione sui Diritti del Fanciullo e attribuisce, fra le molte funzioni del Garante, grande importanza ed enfasi alla promozione della cultura dell'infanzia e dell'adolescenza e alla promozione della conoscenza della Convenzione stessa, ancora troppo poco diffusa e nota soprattutto ai diretti interessati, cioè i bambini e le loro famiglie.

“Ritengo molto significativo - ha detto la Garante - l'aver voluto, come Comitato Diritti Umani, riprodurre la Convenzione in una forma molto semplice, chiara e colorata, più favorevole per essere compresa da parte di tutti, e mi auguro che in modo altrettanto utile possa essere distribuita. La Convenzione dei Diritti del Fanciullo non è certo l'unica, né la prima legge a tutela della popolazione di minore età, ma indubbiamente riveste un grande valore, non solo simbolico, avendo definito tutti i diritti da riconoscere ai bambini e ai ragazzi praticamente di tutto il mondo, essendo la Convenzione ad oggi maggiormente ratificata e a cui hanno aderito la quasi totalità degli Stati”.

La Garante ha ricordato l'importanza della CRC avendo essa, per la prima volta, sancito che le persone di minore età (0-18 anni) sono titolari di diritti civili, sociali, politici e avendo essa enunciato i diritti fondamentali che a tutti i bambini/e, ragazzi/e devono essere riconosciuti. Affermando anche che il minore è pienamente soggetto di diritti, la Convenzione rappresenta una conquista di civiltà che tutela una delle fasce più deboli della società, la quale, per molto tempo, era rimasta priva di forme di rappresentanza.

“Ad un anno dalla mia nomina e dalla visuale che il ruolo mi consente, ritengo di poter dire che, nonostante la nostra società sia tra le più evolute, molto ci sia ancora da migliorare per quanto riguarda i diritti dei minori. Penso a tutti quei bambini che vivono in condizioni di povertà, a quelli sottoposti a conflitti violenti e protratti nel tempo ad opera dei genitori che si separano, a quelli che sono vittime loro stessi di maltrattamento, o che assistono per anni ai maltrattamenti nei confronti delle loro madri, maltrattamenti che, dicono gli esperti, producono effetti ancora più devastanti delle violenze dirette. Penso a quei bambini e ragazzi, pochi nella nostra Regione, ma sempre troppi, che hanno dovuto assistere impotenti all'omicidio della propria madre per mano del

padre e che, quindi, hanno perso entrambi i genitori; penso ai moltissimi MSNA che tanto stanno impegnando l'Ufficio del Garante in questi ultimi mesi”.

La dott.ssa Turino ha concluso il suo intervento ricordando - fra tutti i diritti riconosciuti dalla Convenzione - quello che dà parola ai minori soprattutto quando si tratta di assumere decisioni che li coinvolgono direttamente, diritto che prevede di prendere in considerazione le opinioni dei ragazzi: *“Ecco perché è importante divulgare la Convenzione tra i bambini e i ragazzi, proprio per renderli consapevoli anche di questo importante diritto, certamente difficile da realizzare ma non per questo impossibile”.*

Emanuela Zoccali